

non venderà i boschi, senza sentire i comuni interessati e prendere opportuni accordi con essi.

Certo è, che conservati sotto il mio Ministero, sono inutili. La loro spesa supera l'entrata; il fine della legge del 1871 non si raggiunge. Sottraggiamoli dunque ad esso, che non ha che farne, e rimettiamoli all'amministrazione delle finanze, con la raccomandazione sopra indicata.

**Presidente.** La proposta dell'onorevole Berti tenderebbe a sopprimere da questo elenco i boschi di Olmè e S. Marco di Campagna; onorevole ministro accetta questa soppressione?

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** Io ho pregato l'onorevole Berti e lo prego ancora, che, senza eliminare dall'articolo 1° i boschi Olmè e S. Marco di Campagna, voglia appagarsi delle dichiarazioni da me fatte, anche includendole in un ordine del giorno.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Chigi, relatore.** È indubitato che questi due boschi, malgrado che non abbiano i requisiti per esser conservati, come vengono dalla legge del 1871, pur nonostante, attesa la loro situazione speciale, possono invocare la disposizione dell'articolo 2 della legge forestale, per la conservazione per causa d'igiene; ed il relatore che è tanto convinto delle considerazioni speciali state addotte dai comuni di Chiarano e Cessalto, credette nella relazione di tenerne conto, accennando anche ai pareri del Consiglio sanitario della provincia di Treviso, e del Consiglio superiore forestale.

Ho qui davanti la carta topografica di quella località, ove è dimostrato che i boschi di Olmè e S. Marco in Campagna si frappongono fra i comuni di Chiarano, di Cessalto e le molte paludi che coprono la pianura fra il mare, il fiume Piave e quello di Livenza; ed essendo situati a Sud, Sud-Est di quei paesi, servono di barriera ai venti sciroccali che recano seco i miasmi delle paludi.

Il relatore si prese cura d'interpellare il ministro delle finanze, intorno alla convenienza della conservazione di questi due boschi. Vero è che per il dispendio che portano all'amministrazione forestale, al Ministero di agricoltura non premebbe di tenerli; ma il Ministero delle finanze, tenuto conto di queste speciali considerazioni, si dimostrò non contrario di accettare un ordine del giorno col quale esso si chiamava impegnato di cedere in enfiteusi quei boschi, e siccome il reddito di essi è quasi nullo, è indubitato che il ministro delle finanze trattandosi d'igiene pubblica potrebbe cederli ai comuni interessati in enfiteusi, ed a me duole veramente che non sia pre-

sente il ministro delle finanze dal quale il relatore ebbe quelle dichiarazioni.

**Berti Domenico.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Berti Domenico.

**Berti Domenico.** Mi permetto di presentare alla Camera, anche in nome dell'onorevole Luzzatti, il seguente ordine del giorno:

“ La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro di agricoltura e commercio con le quali è detto che il ministro delle finanze non farà provvedimenti relativi ai boschi di Olmè e di San Marco di Campagna in provincia di Treviso senza sentire i comuni interessati e concordare con essi gli accennati provvedimenti, passa alla votazione dell'articolo primo. ”

**Presidente.** Verremo ai voti. Do lettura dell'articolo 1°:

“ Sono dichiarati alienabili, e saranno però cancellati dall'elenco annesso alla legge 20 giugno 1871, numero 283, e restituiti dalla amministrazione forestale al demanio, i seguenti boschi e fabbricati:

“ a) Boschi di Fagarè, Collibert e Colzanell, Guizza di Monfumo, Olmè e S. Marco di Campagna in provincia di Treviso. ”

Al capoverso a) non c'è nessuna proposta formale: ad esso però si riferisce l'ordine del giorno degli onorevoli Berti Domenico e Luzzatti, che porrò in votazione dopo votato l'articolo.

Pongo intanto a partito il capoverso a).

(È approvato).

“ b) Boschi di Frassinello e di Bandita d'Annone in provincia di Venezia. ”

Non essendovi proposte, lo pongo a partito.

(È approvato).

Viene poi il capoverso c) “ Bosco di Fontana in provincia di Mantova ”, che l'onorevole D'Arco propone sia soppresso.

Chi approva la soppressione sorga.

(È approvata).

Viene ora l'ultimo capoverso d) che diventa c).  
No do lettura:

“ c) Fabbricato di Paterno con due poderi e rispettivi caseggiati. ”

A questo capoverso non vi sono proposte. Lo pongo a partito.

(È approvato).